

CORPO SENZA COMANDANTE

Municipale, Catenaro “costretto” alla pensione

Richiamato dal Dipartimento di Polizia ora potrebbe affiancare gratuitamente i colleghi per un anno in attesa del successore // pag. 3 FOGGETTI

IL CORPO DELL'UNIONE DEI COMUNI

Polizia municipale senza comandante Catenaro “costretto” alla pensione

Cessata l'aspettativa dal Dipartimento di Polizia, il funzionario obbligato a lasciare la guida dei vigili che potrebbe, però, affiancare gratuitamente per un anno

IL RAMMARICO
DEL PRESIDENTE

Frassinetti: «Peccato perché perdiamo un grande professionista che aveva guadagnato subito la stima di sindaci e colleghi»

FORLÌ

GAETANO FOGGETTI

In questo momento la Polizia municipale dell'Unione dei Comuni è priva del suo comandante: Alfredo Catenaro, infatti, che ne aveva preso la guida solo dal primo gennaio di quest'anno, è stato richiamato dall'aspettativa presa dal Dipartimento di Polizia, del quale era un funzionario, nelle cui file invece sarà “costretto” ad andare in pensione il primo giorno di novembre, poco dopo aver compiuto 60 anni.

Attualmente a farne le veci ci sono i due vicecomandanti, i commissari Andrea Gualtieri e Daniele Giulianini, che si sono suddivisi gli incarichi operativi e amministrativi.

Catenaro nel frattempo ha dato la propria disponibilità, ufficializzata con una lettera all'Unione, a collaborare gratuitamente nella fase di passaggio prima che sia pubblicato e portato a buon

fine il bando per il nuovo comandante. «Per verificare questo percorso, contemplato dalla stessa Legge Madia – ricorda il presidente dell'Unione, Giorgio Frassinetti – abbiamo prima chiesto un parere al Ministero della funzione pubblica». L'evoluzione della vicenda è recente (l'1 ottobre scorso il rientro in Polizia ndr) e ha sorpreso anche il diretto interessato, convinto di poter procrastinare la cessazione del lavoro. Ma i quesiti posti all'Inps hanno dato esito negativo.

Frangente che mette ulteriormente in difficoltà la Municipale, che da tempo deve fare i conti con una ristrutturazione territoriale - essendo competente per tutti i 15 Comuni del Forlivese - e una allarmante penuria di risorse e personale. Non solo. Il Corpo aveva trovato in Catenaro, forte di un solido curriculum, una figura in grado di accompagnare nel modo migliore proprio questa turbolenta fase.

«Un professionista con grandi doti anche umane – riprende Frassinetti – che si è subito guadagnato la stima di sindaci e colleghi. Un vero peccato che non possa proseguire la sua opera, ma ci auguriamo che gli sia consentito di affiancarci fino alla individuazione del successore».



La Legge Madia permetterebbe la collaborazione

Nel dicembre 2015 il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha diramato una circolare in materia di conferimento di incarichi e cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in pensione, interpretativa di una parte della Legge Madia 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di

riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Una comunicazione frutto anche delle numerose richieste di interpretazione autentica pervenute dal Ministero da varie Amministrazioni pubbliche. In sostanza anche la figura di Catenaro, pur dopo la sua pensione, potrebbe rientrare tra quelle che prevedono il conferimento di incarichi o collaborazioni a titolo gratuito, con il limite annuale per quelli dirigenziali e direttivi, «Indipendentemente dalla finalità – recita la circolare – quindi anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o carica».



Il rammarico del presidente dell'Unione Giorgio Frassinetti per il ritiro obbligato del comandante della Municipale Alfredo Catenaro

